PUG
Piano Urbanistico Generale
Comune di Bari
Assessorato all'Urbanistica ed Edilizia Privata

Seminari partecipativi
Bari, Sala del Fortino,14-16 gennaio 2014.

VERSO IL NUOVO PIANO

Dimensione metropolitana e centralità delle aree periurbane

Giovanni Cafiero, *presidente Telos*

Gruppo di progettazione del PUG
Coordinamento VAS e strategie di sviluppo urbano sostenibile

Il programma dei seminari

14 gennaio 2013 ore 15 – 19

Metropoli agricola. *Contrasto al consumo di suolo, "centralità" delle aree periurbane nel contesto della Città metropolitana, il ruolo dell'agricoltura e delle filiere agroalimentari.*

15 gennaio 2014 ore 15 - 19

Vivere e muoversi a Bari. Gli spazi collettivi e il sistema della mobilità

16 gennaio 2014 ore 15 - 19

Crescere a Bari. *La città e le nuove generazioni: qualità della vita e dell'abitare, opportunità di lavoro e di impresa*

LA VAS "nel Piano"

La **valutazione ambientale strategica** accompagna nel suo farsi le redazione del Piano mettendo a confronto le alternative possibili con riferimento alle principali decisioni che il Piano deve assumere.

Schematicamente si possono distinguere le seguenti **fasi di partecipazione**:

1. una fase di partecipazione legata all'**avvio della VAS** (già espletata in fase di approvazione del Documento Preliminare Programmatico (DPP);

2. un fase di partecipazione legata alla **definizione dei contenuti del Piano** (nel corso della redazione della proposta di PUG);

3. una fase di informazione e di **partecipazione organizzata e formalizzata** con osservazioni, per l'affinamento e il miglioramento dei contenuti ambientali della proposta di piano. Tale fase sarà svolta alla luce delle analisi e valutazioni per la VAS effettuate in corso di redazione del Piano e riscontrabili nel **Rapporto Ambientale**

Dimensione metropolitana e aree periurbane: uno sguardo europeo

Eurostat (2011): **in aree urbane 339,7 milioni di persone, il 68% della popolazione** dell'Unione Europea.

La **aree periurbane** sono "aree a sviluppo edilizio discontinuo contenenti insediamenti di meno di 20.000 abitanti con una densità media di almeno 40 abitanti per Km2, misurata su celle di ampiezza di 1 Km2" (Progetto PLUREL – VI Programma Quadro di Ricerca).

In Europa **48.000 km2 di aree periurbane** con densità e popolazione complessiva pari alla metà delle aree urbane.

Nell'ambito delle politiche regionali europee la somma dell'area urbana e dell'area periurbana da luogo spazialmente alla individuazione della "**area funzionale urbana**". La somma dell'area funzionale urbana e dell'*interland* rurale dà luogo alla "**regione urbano-rurale**".

urban area + peri-urban area = Functional Urban Area.

urban area + peri-urban area + rural hinterland = Rural-Urban Region

Dimensione metropolitana e aree periurbane: aspetti funzionali

Le aree periurbane: **centri di connessione tra aree urbane e aree rurali** e non come una componente periferica delle aree urbane.

Le aree periurbane: spazio di **integrazione di reti territoriali, ambientali, sociali e funzionali** (filiera agro-alimentare, infrastrutture per la mobilità, per lo sport e il tempo libero, per le imprese, per la ricerca).

Le aree periurbane: luogo di **innovazione e di sviluppo di servizi e occupazione**. Il 25% per cento delle regioni periurbane europee sono classificate dall'UE come regioni "altamente innovative".

Le aree periurbane, a causa di regole urbanistiche che esternalizzano i costi ambientali, sono soggette a una notevole **pressione insediativa**, che induce un fenomeno assai negativo di parcellizzazione e consumo dei suoli e degrado delle **funzioni ecosistemiche** essenziali anche per l'uomo (agricoltura, difesa del suolo, CO_2, paesaggio).

La dimensione metropolitana: aspetti istituzionali

Nel corso del **2014**:

Le Città metropolitane **erediteranno le funzioni fondamentali delle province nonché le seguenti ulteriori funzioni fondamentali**:

a) adozione e aggiornamento annuale del **piano strategico** del territorio metropolitano;

b) **pianificazione territoriale generale**;

c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei **servizi pubblici di interesse metropolitano**;

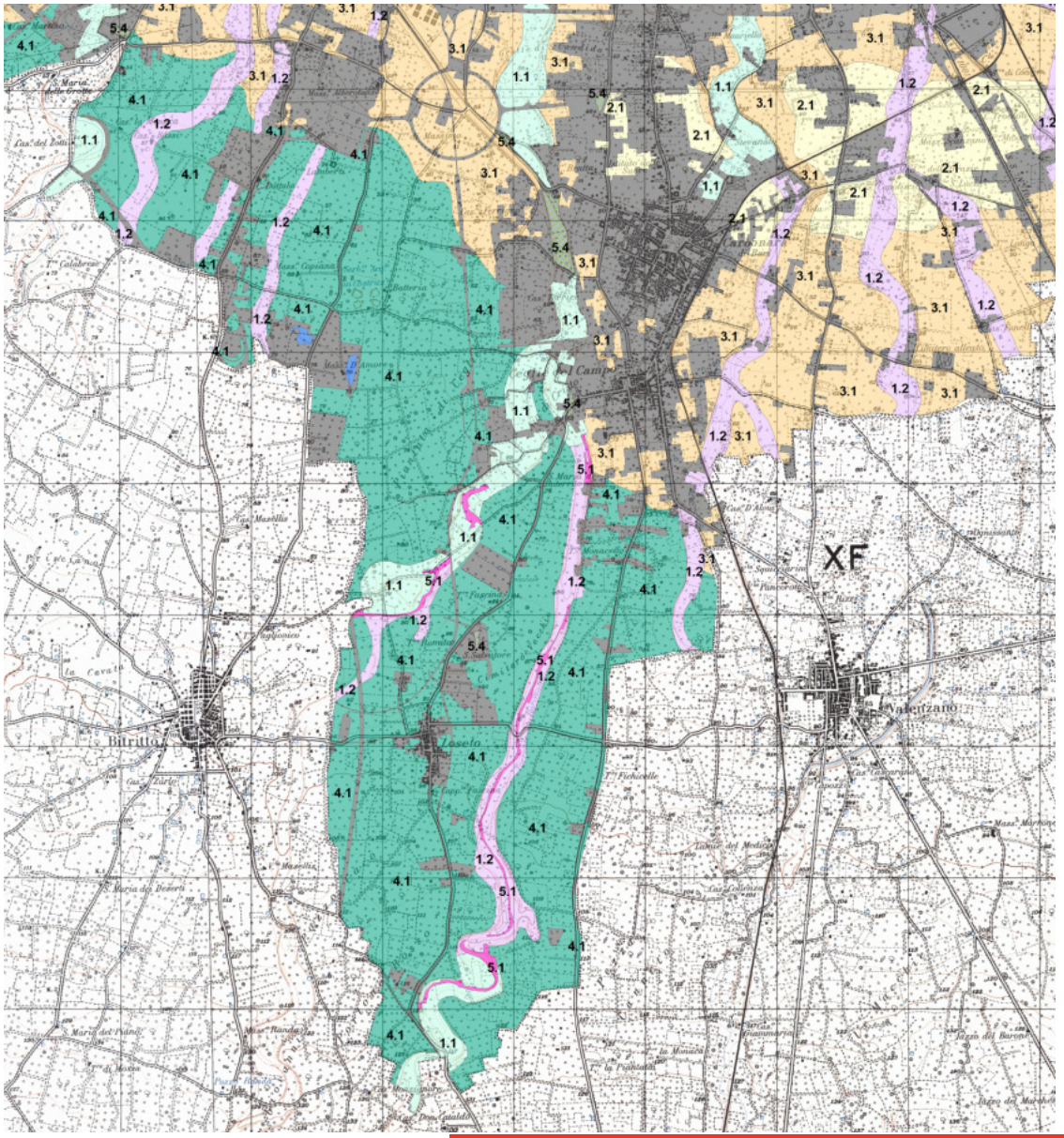
d) **mobilità e viabilità**, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;

e) promozione e coordinamento dello **sviluppo economico e sociale**;

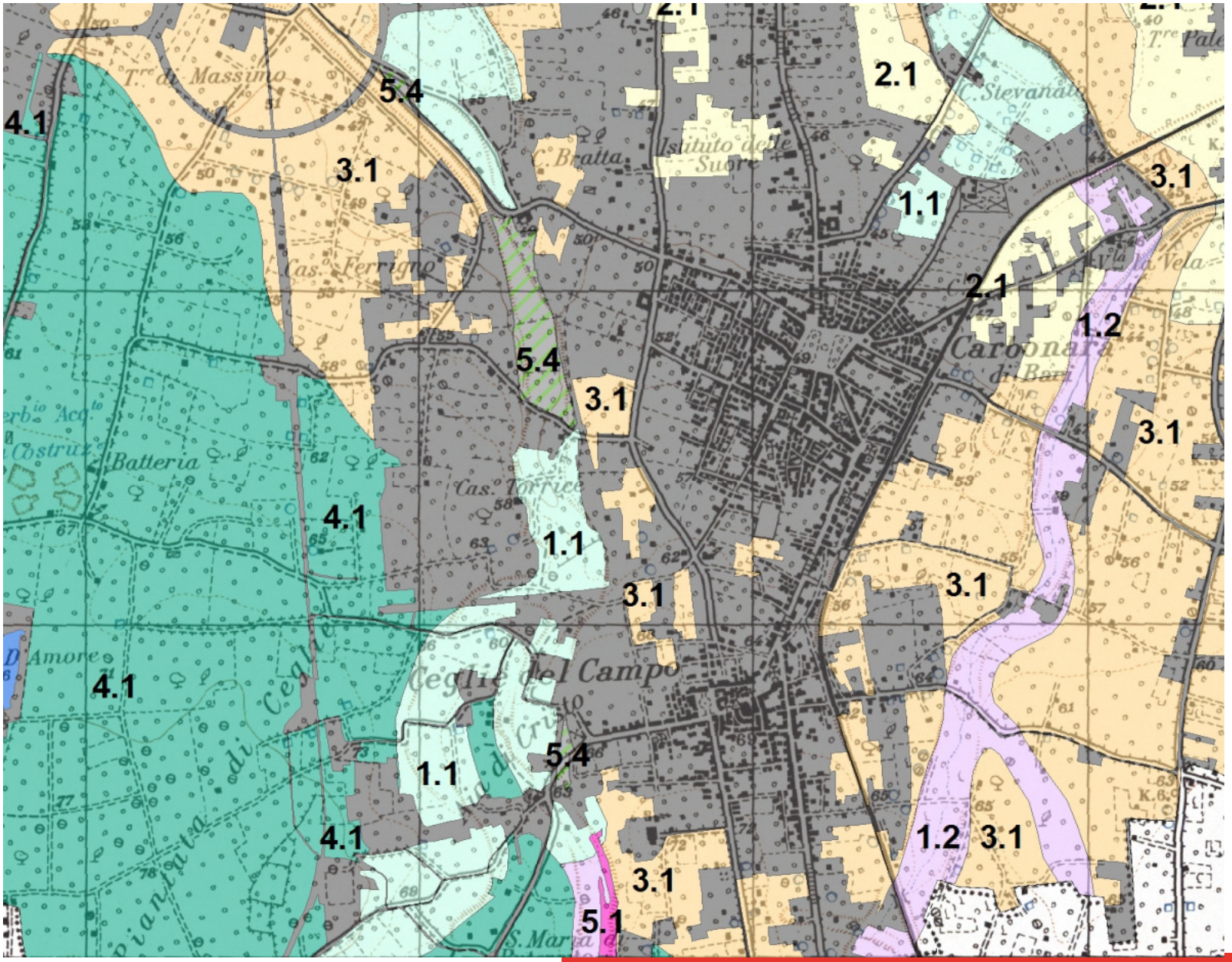
f) promozione e coordinamento dei sistemi di **informatizzazione e digitalizzazione.**

Lo Stato e le Regioni potranno attribuire ulteriori funzioni alle città metropolitane in attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza (ex art. 118, comma 1 Cost.)

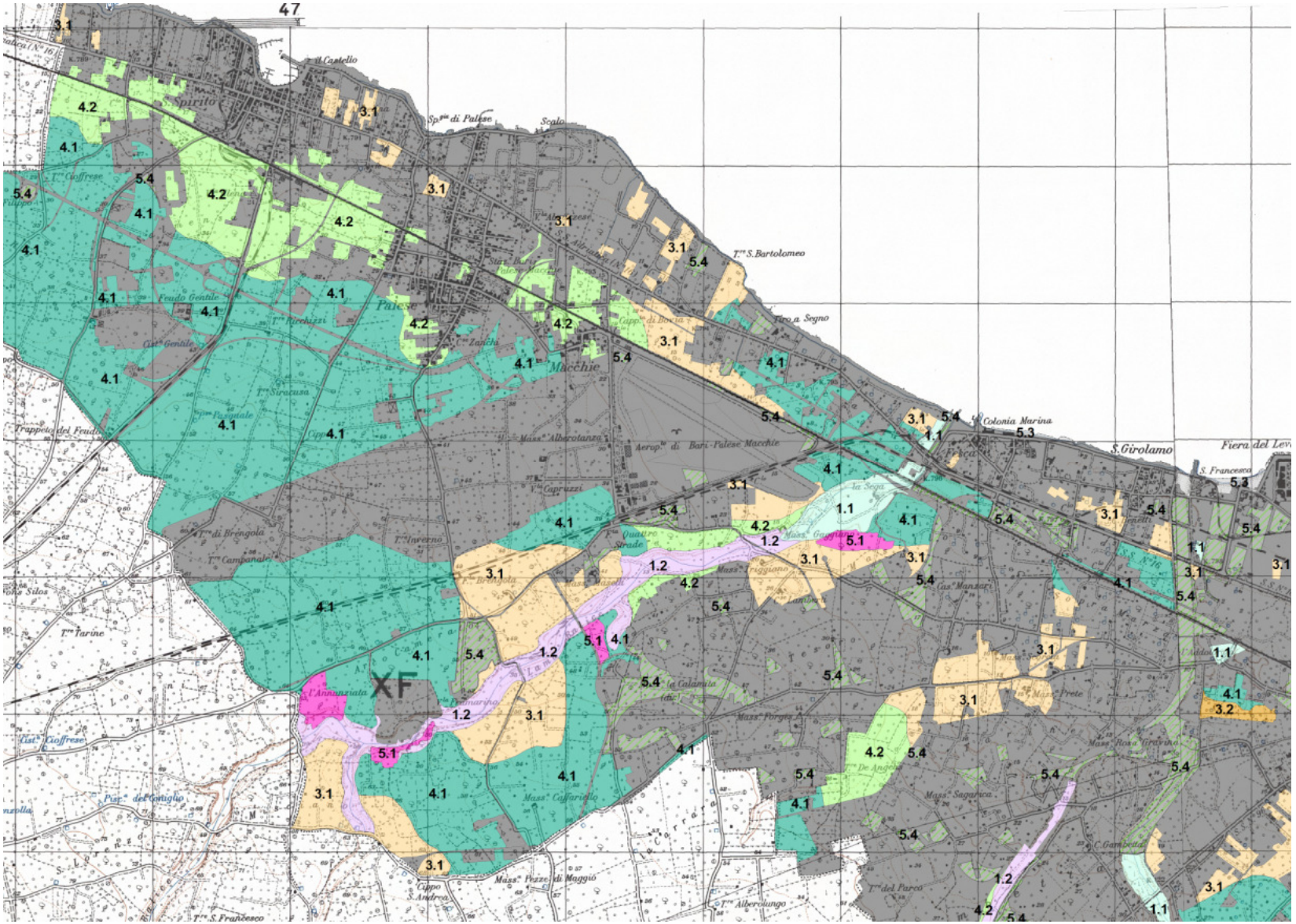
Aree periurbane: tra Loseto e il “tondo Carbonara”



Tra rurale e periurbano:la *Piantata di Ceglie* e Carbonara

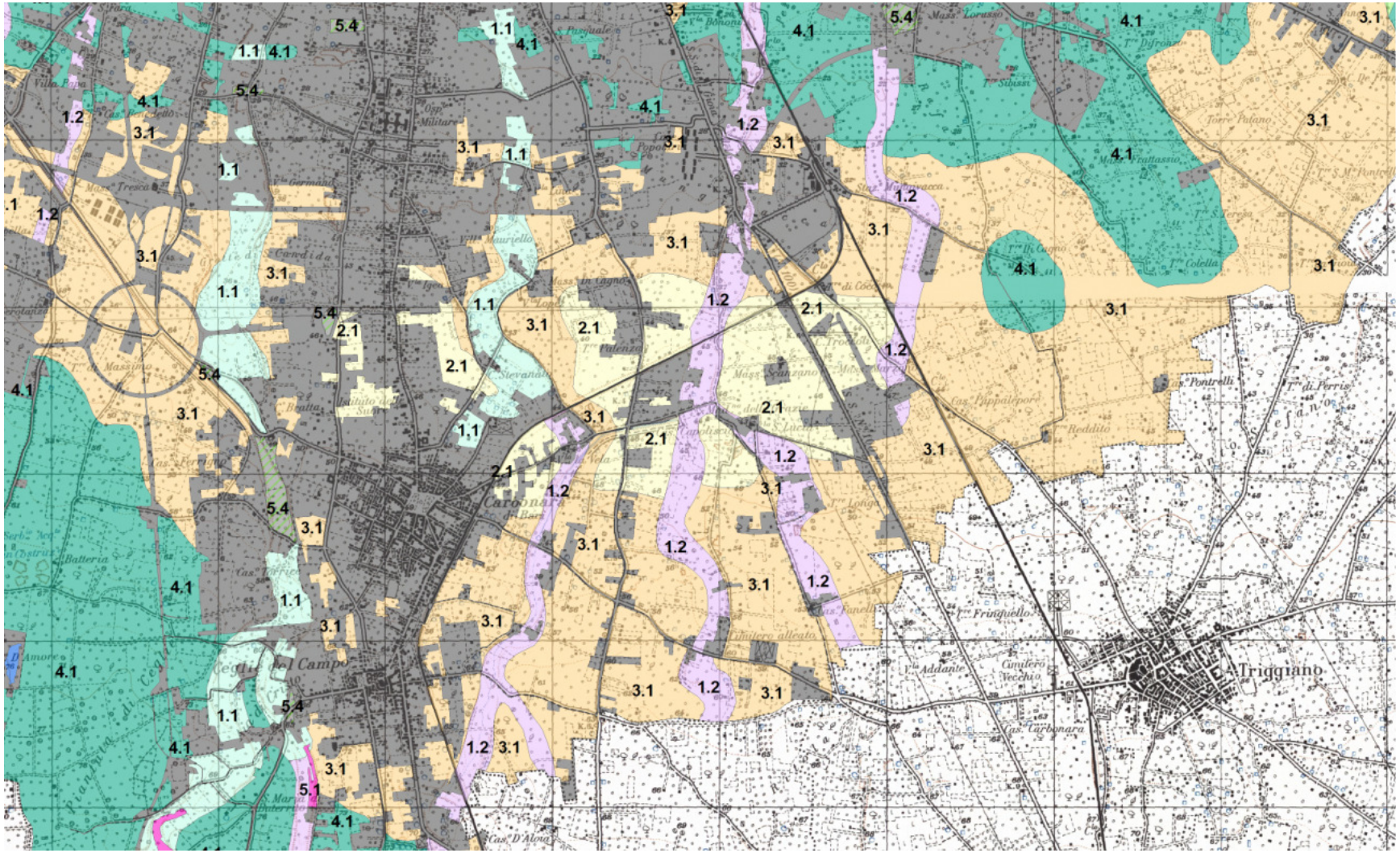


La matrice rurale intorno all'aeroporto



PUG
Piano Urbanistico Generale
Comune di Bari
Assessorato all'Urbanistica ed Edilizia Privata

Tra Triggiano e il centro di Bari



Consumo di suolo e dispersione insediativa

I dati ISPRA - *Ecosistema urbano 2013.*

Consumo di suolo procapite a Bari

23 mq (1994 -1997); 126 mq (1998 - 2000) 134 mq (dal 2004 - 2007)

Intensità d'uso (ab/ha artificializzati)

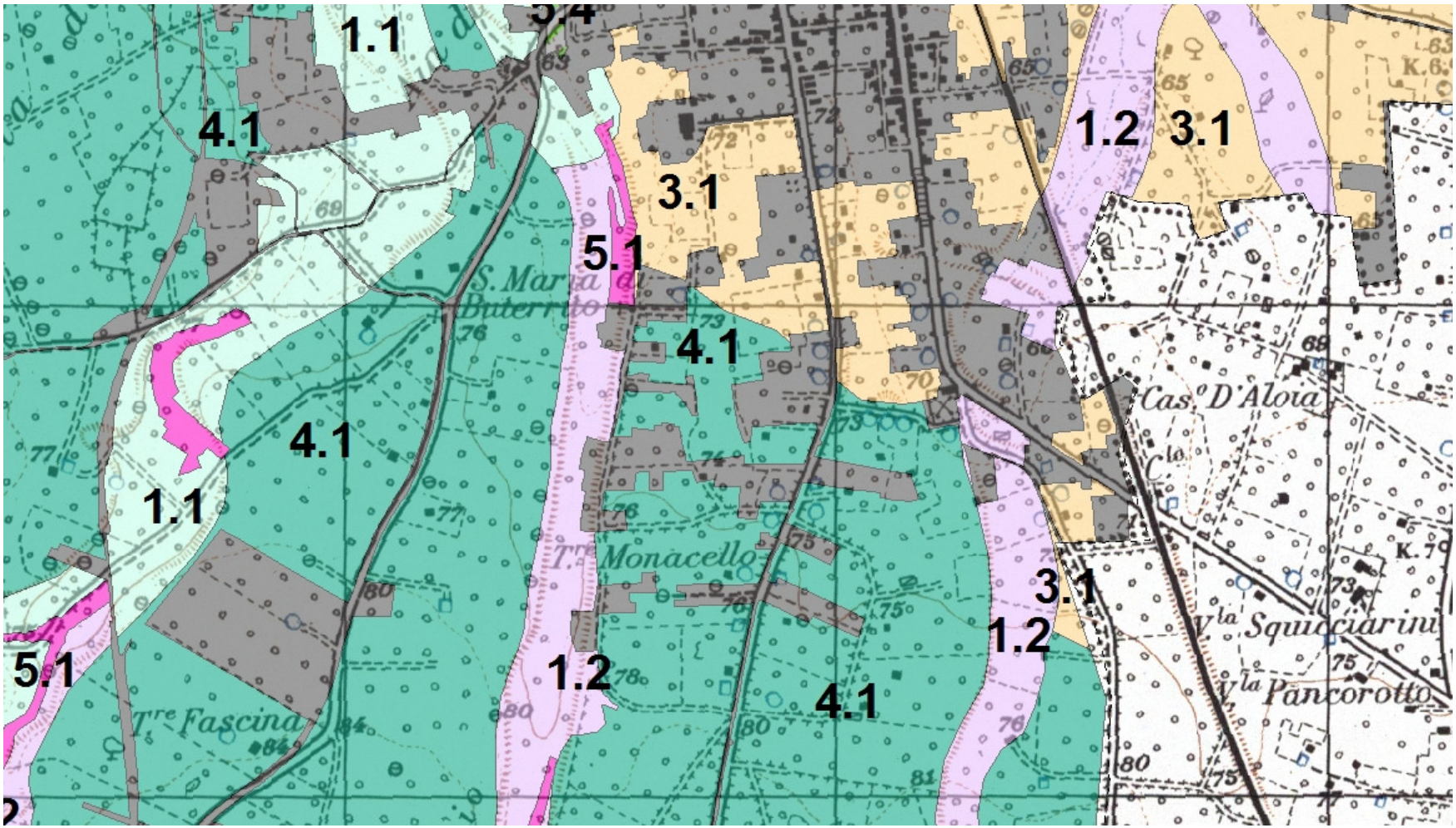
81,2 (1994 – 1997); 79,3 (1998 – 2000); 74,8 (dal 2004 al 2007)

***Edge Density* (ED)**

E' un indicatore descrittivo della densità dei margini urbani, intesi come interfaccia tra aree costruite e aree non costruite. L'ED, misurato in m/ha, è il rapporto tra la somma totale dei perimetri dei poligoni delle aree costruite e la superficie comunale indagata. L'ED assume valori crescenti, a parità di superficie, nel passare da aree urbane con forma compatta a situazioni con limiti più frastagliati.

Le 60 aree urbane indagate nel rapporto ISPRA mostrano come l'ED presenti un insieme di variazione di valori piuttosto ampio, dai 18 m/ha di Foggia ai 126 m/ha di Pescara. **Bari** è tra le 9 città che superano i **100 m/ha** (con Pescara, Monza, Udine, Napoli, Firenze, Treviso, Padova).

Consumo di suolo e dispersione insediativa



Dispersione insediativa ("sprawl") tra Loseto e Ceglie. **Base topografica IGM 1954**

Bari Smart City: l'integrazione con il territorio.

La visione comune per Bari SmartCity coinvolge le aree urbane, periurbane e rurali per realizzare:

una **città compatta**, il cui sviluppo si dipani nell'ottica della rigenerazione, della accessibilità diffusa (ai servizi, alla cultura, etc…), del contenimento del consumo di suolo;

una**città accessibile**, prioritariamente in modalità "dolce", e dotata di un sistema di nodi intermodali tra sistemi di trasporto pubblico e privato che la connettano al proprio hinterland in maniera efficiente;

una **città "en plein air"**, che favorisca l'utilizzo degli spazi aperti (verde , spazi pubblici, aree pertinenziali quali corti, etc..) per una pluralità di funzioni e per favorire la **"vita attiva"**;

una **città "passiva"**, che sappia sfruttare le favorevoli condizioni climatiche e ambientali per ridurre i consumi energetici urbani e aumentarne la quota coperta da fonti di energia rinnovabile, riqualificando il proprio patrimonio edilizio.

Una **rete ecologica a scala urbana e metropolitana**

La rete ecologica

Obiettivo strategico del PUG è la definizione di una **rete ecologica integrata** tra aree rurali, aree periurbane e sistema del verde urbano esistente e di progetto e con la rete della mobilità dolce.

Ciò potrà avvenire attraverso:

la valorizzazione del **sistema delle lame**;
l'aumento della **funzionalità ecosistemica** della rete ecologica potenziale;
la qualificazione ambientale dei **lembi residui di naturalità della fascia costiera**;
la **ricucitura del verde urbano**;
la **qualificazione ambientale dei corridoi della mobilità**;
Il miglioramento della **funzionalità ecologica del territorio agricolo e la difesa dei suoli agricoli** anche attraverso la previsione di **parchi agricoli** e la conservazione degli ordinamenti colturali storici.

Aree periurbane: ambiente, società e lavoro

Le aree periurbane non sono "aree compromesse" da utilizzare per le esigenze che il centro non ha saputo assolvere (dalla edilizia sociale … alle discariche).

Sono invece aree ricche di contenuti che il centro ha negato e che, grazie a nuove combinazioni, possono **coniugare creatività e utilità** per:

1. la promozione di un sistema di servizi per **l'inclusione sociale** e di servizi di **educazione ambientale** convenzionati con il sistema scolastico;
2. lo sviluppo di **servizi ambientali per la città**, per i servizi di conciliazione famiglia lavoro (asili nido, servizi e tempo libero per bambini o per anziani, etc) in grado di aiutare le giovani famiglie, facilitare l'imprenditoria e il lavoro femminile;
3. servizi e forniture per la **filiera urbana del cibo**;
4. servizi e spazi per la cultura e il tempo libero attraverso il **recupero di dei beni culturali** dimenticati
5. **servizi e spazi per l'innovazione e l'imprenditorialità** giovanile attraverso il recupero di aree ed edifici dismessi
6. migliorare la dotazione di **spazi per la vita attiva e per la mobilità dolce**.

La sfida metropolitana

MILANO: ospita **EXPO 2015** sull'Agroalimentare e il mondo imprenditoriale (Assolombarda) promove un **piano stategico metropolitano** con 50 progetti per trasformare la metropoli in **capitale della conoscenza delle *start-up e* dell'innovazione.**

BOLOGNA: con il suo Centro Agroalimentare (CAAB) e con Ernst&Young promuove il progetto **Fabbrica Italiana Contadini (FICO)** con un **investimento pubblico-privato di 40 milioni di euro.**

BARI:Le previsioni infrastrutturali in corso di realizzazione, la dimensione metropolitana e la proiezione internazionale dell'economia barese, dalla meccatronica all'agroalimentare, sono, insieme con la valorizzazione della creatività, del mare e della capacità di innovazione le basi per progettare **Bari Futura**.

La filiera agroalimentare: Bari metropoli agricola

A*sset* privilegiato di produzioni:
per estensione di superfici (26% della SAU regionale);
per quantità di *export* (700 Mln di Euro);
per capi di allevamento (24% del totale regionale);
per produzioni con marchio qualità e biologiche (leadership regionale con 56.156 Ha di SAU);
per sinergie in atto tra imprese e ricerca (CNR, Confindustria di Bari) per sperimentazione di nuove tecnologie alle produzioni agricole.

Dal lato logistico risultano strategiche le infrastrutture dell'Interporto con i magazzini dedicati alla stockaggio a freddo e le infrastrutture intermodali portuali.

Ancora da valorizzare le potenzialità turistiche dell'agroalimentare a scala metropolitana, da Bari al Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Bari 2013: la matrice agricola della *Piantata di Ceglie* verso la Città.

VERSO IL NUOVO PIANO

Dimensione metropolitana e centralità delle aree periurbane

Giovanni Cafiero, *presidente Telos*

Gruppo di progettazione del PUG

Coordinamento VAS e strategie di sviluppo urbano sostenibile